



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 4 – Marzo 2011

La congiuntura nel commercio al dettaglio e nei servizi in provincia di Treviso nel secondo semestre 2010

A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale

La congiuntura nel commercio al dettaglio e nei servizi in provincia di Treviso nel secondo semestre 2010

Sono stati resi definitivi in data 22.02.2011, da parte di Unioncamere Veneto, i risultati dell'indagine della congiuntura commercio e servizi relativi al quarto trimestre dell'anno 2010.

Di seguito si commentano gli ultimi dati disponibili e quelli del terzo trimestre del 2010 cercando di formulare in questo modo un quadro di sintesi dell'andamento congiunturale per il secondo semestre dell'anno.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

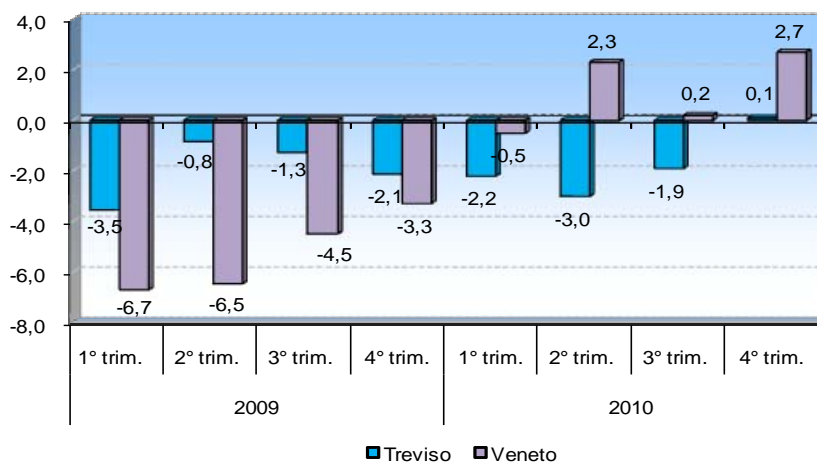
L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio ha coinvolto negli ultimi due trimestri dell'anno, in provincia di Treviso, un campione di oltre 60 imprese per un complesso di oltre 1.000 addetti: circa un quarto delle aziende appartiene al settore alimentare mentre le restanti imprese appartengono al settore non alimentare.

Nel corso del secondo semestre 2010 i risultati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Regionale evidenziano ancora una situazione di criticità per i consumi in provincia di Treviso. Tuttavia, rispetto ai primi due trimestri dell'anno, nella seconda parte del 2010 si riducono le intensità delle variazioni tendenziali negative lasciando spazio nel corso del quarto trimestre anche a dei risultati, seppur deboli, ma positivi.

Se infatti al 30.09.2010 la variazione tendenziale del **fatturato** degli esercizi commerciali continua a permanere negativa (-1,9%), nel trimestre successivo Treviso riscontra per la prima volta dall'inizio dell'indagine un valore positivo (+0,1%); l'esiguità del risultato, tuttavia ci permette di parlare, per ora, solo di stazionarietà rispetto al quarto trimestre del 2009 ed evidenzia comunque come i consumi non si siano movimentati nemmeno durante il periodo natalizio.

A livello regionale si registra una sostanziale stazionarietà della variazione tendenziale al 30.09.2010 e un discreto aumento della stessa invece con riferimento alla situazione di fine anno (+2,7%).

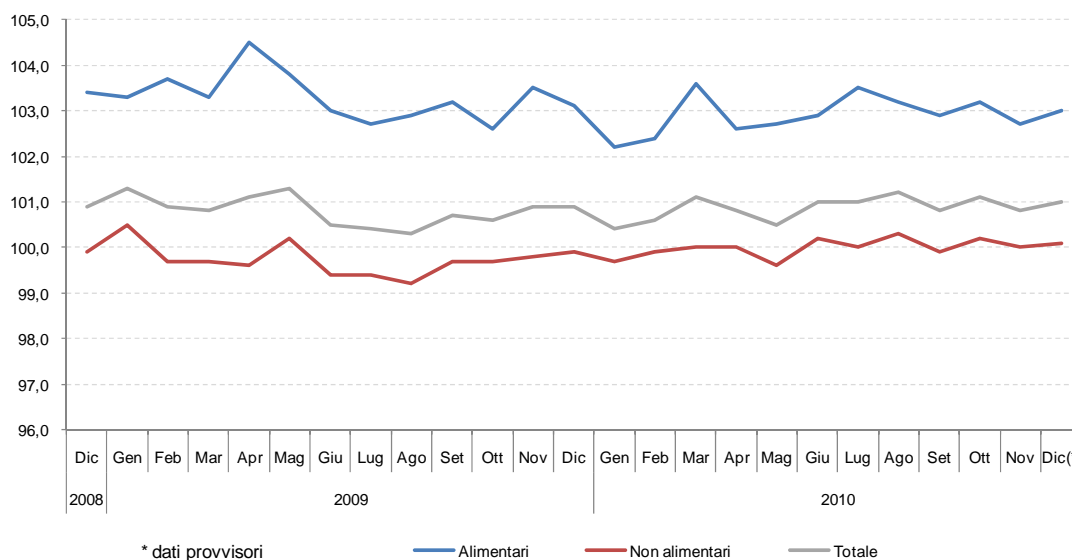
Variazioni tendenziali del fatturato, Treviso e Veneto. Serie storica trimestrale 2009 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

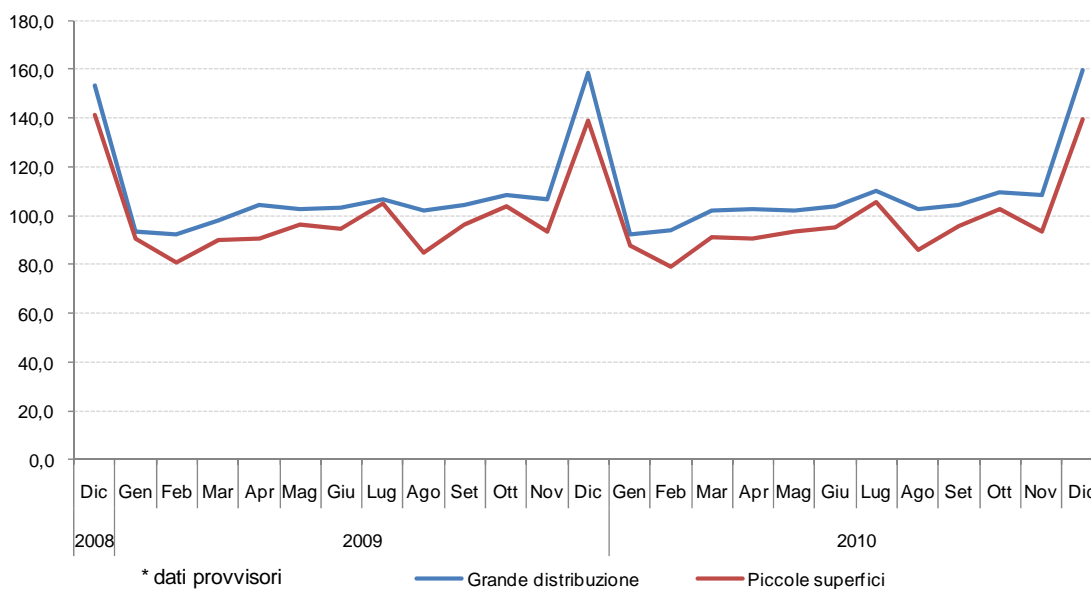
A livello nazionale l'andamento totale delle vendite del commercio al dettaglio, di fonte Istat, evidenzia un +1,0% nel corso del terzo trimestre 2010 e un +0,3% al 31.12.2010.

**Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti
per settore merceologico a livello nazionale**
Indice a base 2005=100. Dati destagionalizzati dicembre 2008–dicembre 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti
per forma distributiva a livello nazionale**
Indice a base 2005=100. Serie storica dicembre 2008-dicembre 2010



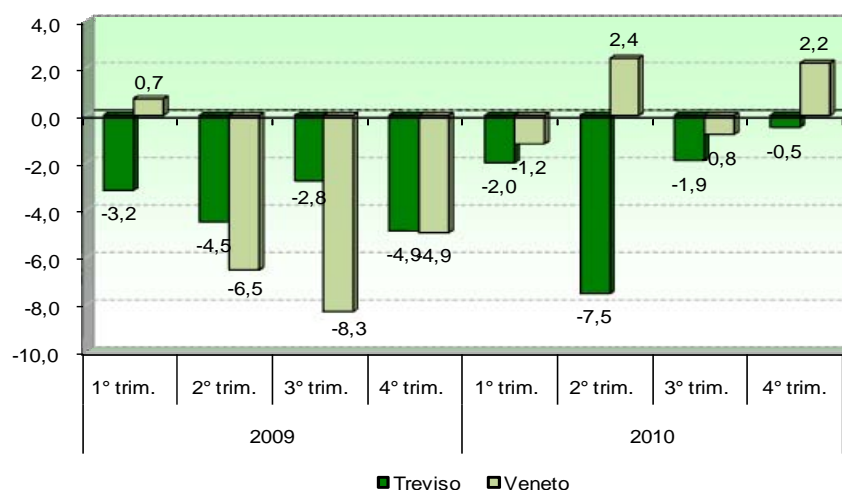
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Per quanto riguarda gli **ordini ai fornitori** si registra, a livello provinciale, la stessa dinamica riscontrata per il fatturato: il quarto trimestre si chiude con una leggera variazione negativa (-0,5%) preceduta però, nel corso del terzo trimestre, da una variazione negativa più intensa (-1,9%). Da sottolineare comunque che il bilancio di metà anno 2010 si era chiuso con un pesante -7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche per questo indicatore l'andamento regionale risulta influenzato da una dinamica più fortunata: al 30.09.2010 permane un debole segnale negativo (-0,8%) compensato però da un +2,2% registrato a fine anno.

Questi migliori risultati del Veneto potrebbero essere giustificati dall'attrattività delle grandi superfici di vendita che, presenti anche in aree limitrofe alla nostra provincia, drenano anche una quota parte di consumatori trevigiani.

Variazioni tendenziali degli ordini, Treviso e Veneto. Serie storica trimestrale 2009 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Infine con riferimento ai **prezzi di vendita** ritorna il segno positivo in provincia sulla variazione tendenziale (+0,8%) dopo parecchi trimestri consecutivi in negativo.

Ciò trova riscontro anche su base regionale dove, tra l'altro, la variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente raggiunge il +1,4%.

Dalla lettura degli indicatori per **settore merceologico** e prendendo a riferimento solo i dati regionali possiamo riscontrare, a fine anno 2010, per il **settore alimentare** una decisa ripresa del fatturato e degli ordinativi ai fornitori su base tendenziale. Il terzo trimestre si era chiuso con valori quasi stazionari per le vendite (+0,3%) e negativi per gli ordini (-2,9%) mentre con la chiusura d'anno per entrambi gli indicatori si rileva un +8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sostanzialmente stazionario il **settore non alimentare** mentre la **grande distribuzione** (costituita da supermercati, ipermercati e grandi magazzini) che aveva chiuso il primo semestre con valori più che positivi (oltre il 5,0% sia per il fatturato che per gli ordinativi ai fornitori) dimezza i risultati nel corso del terzo trimestre e chiude l'anno con valori ancora più bassi (rispettivamente pari a +1,9% e a +0,8%).

Passando alle **previsioni per i prossimi mesi**, a livello nazionale l'analisi del clima di fiducia delle **imprese del commercio al dettaglio** – a cura dell'Istituto Nazionale di Statistica, che a partire dal 2011 ha assorbito l'attività precedentemente curata dall'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE) – evidenzia che migliorano le attese sulle vendite (il saldo passa da 8 a 12) mentre restano stazionari i giudizi sulle scorte e sulle vendite correnti. Considerando le due tipologie distributive, l'indicatore resta pressoché stabile a febbraio 2011 nella distribuzione tradizionale (si attesta a 104,8 contro il 105,0 di gennaio) mentre cala di circa un punto nella grande distribuzione (dove passa da 100,3 a 99,4).

Per quanto riguarda invece l'indagine sulla fiducia dei **consumatori** l'indice è leggermente aumentato da 105,9 di gennaio a 106,4 di febbraio 2011. Il miglioramento è dovuto ad un maggior ottimismo sul futuro della situazione economica del Paese e della famiglia (da 90,9 a 94,7) mentre scende l'indicatore del clima corrente (da 116,7 a 115,1).

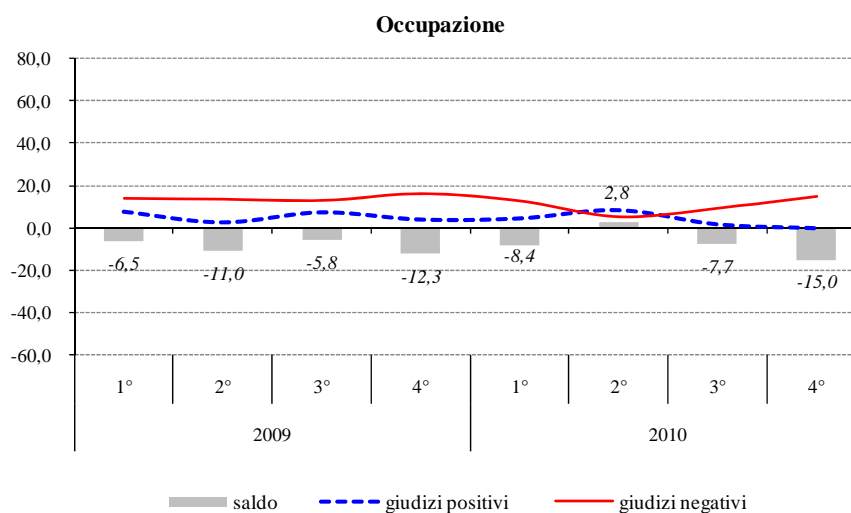
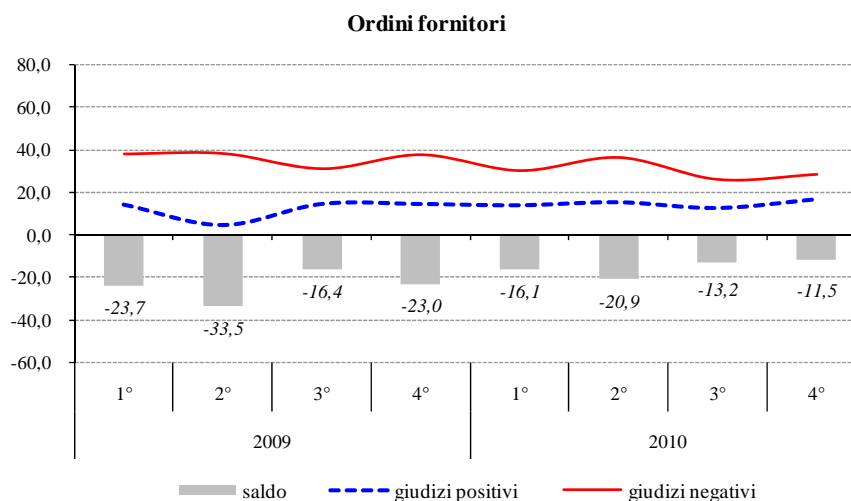
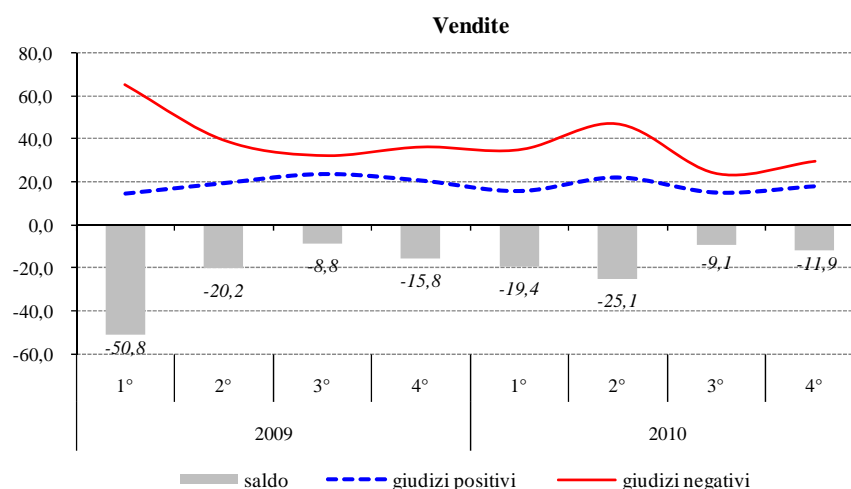
Il quadro previsionale per i prossimi 6 mesi, formulato dagli imprenditori trevigiani alla fine del 2010, è ancora influenzato da forte incertezza: la maggioranza assoluta degli intervistati (oltre il 52%) propende ancora per la stazionarietà, mentre il saldo tra giudizi positivi e negativi permane in negativo, a due cifre, su tutti gli indicatori ad eccezione dei prezzi di vendita ipotizzati dunque in rialzo.

In particolare su **fatturato** e **ordini ai fornitori** peggiora, rispetto allo scorso trimestre, il saldo tra i giudizi positivi e negativi che passa rispettivamente da -9,1 a -11,9 per il primo indicatore e da -13,2 a -11,5 per il secondo.

Con riferimento ai **prezzi di vendita** passa dal +8,4 al +33,7 il saldo tra chi ha espresso prospettive di miglioramento e di peggioramento; rimane da interrogarsi su questo notevole sbilanciamento verso i giudizi positivi.

Infine, in merito alle prospettive relative all'**occupazione**, a fronte di una stazionarietà che raggiunge l'85% degli intervistati si registra, per la prima volta, una percentuale pari a zero di giudizi positivi contribuendo così a riversare la differenza (15%) unicamente sui giudizi negativi.

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso
Confronto giudizi positivi, negativi e saldo
Serie storica trimestrale anni 2009 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

SERVIZI

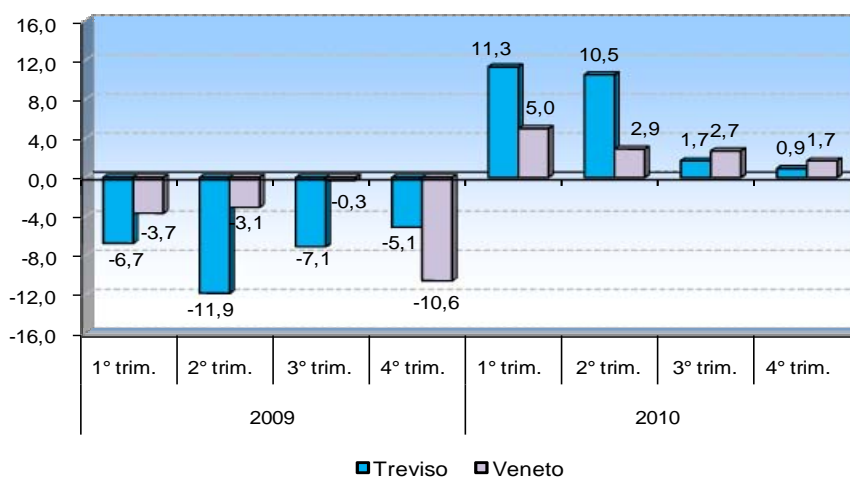
Negli ultimi due trimestri del 2010 l'indagine campionaria del comparto servizi ha coinvolto oltre 100 imprese trevigiane per un totale di oltre 4.000 addetti al 31.12.2010. Considerando la composizione del campione preso in esame, l'incidenza delle aziende del comparto delle *consulenze scientifiche/tecniche, informatica* è pari al 43,3%, quella degli *alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici* è del 39,1% e infine quella *trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere* è del 17,6%.

Il secondo semestre del 2010 si chiude con valori positivi, ma decisamente più modesti rispetto a quelli delle variazioni a due cifre riscontrate nel corso dei primi due trimestri del 2010.

I tre settori monitorati dall'indagine hanno generato infatti sia a fine anno che ai primi nove mesi dell'anno una variazione positiva del **fatturato** (rispettivamente pari al +0,9% e al +1,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, lasciandosi così alle spalle il +10,5% registrato alla fine del primo semestre.

Anche se in misura decisamente più ridotta la stessa dinamica si riscontra anche a livello regionale dove la crescita del fatturato a fine 2010 si limita al +1,7% contro il +5,0% del primo trimestre dell'anno.

Variazioni tendenziali del fatturato, Treviso e Veneto. Serie storica trimestrale 2009 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

La stazionarietà è il tema di fondo nei **prezzi di vendita** per tutto l'anno 2010 in provincia di Treviso, mentre per il Veneto si registra, a fronte dei primi tre trimestri senza variazioni di rilievo, un debole rialzo pari al +0,8% al 31 dicembre 2010.

A livello regionale l'analisi per **settori di attività** segnala che permane per tutto il secondo semestre dell'anno il segno positivo nell'indicatore del fatturato a livello tendenziale sia nel settore delle *consulenze professionali* (che però passa dal +3,8% del terzo trimestre al +1,8% del secondo) sia in quello dei *pubblici esercizi* (che invece guadagna un punto passando dal +1,5% al +2,5%).

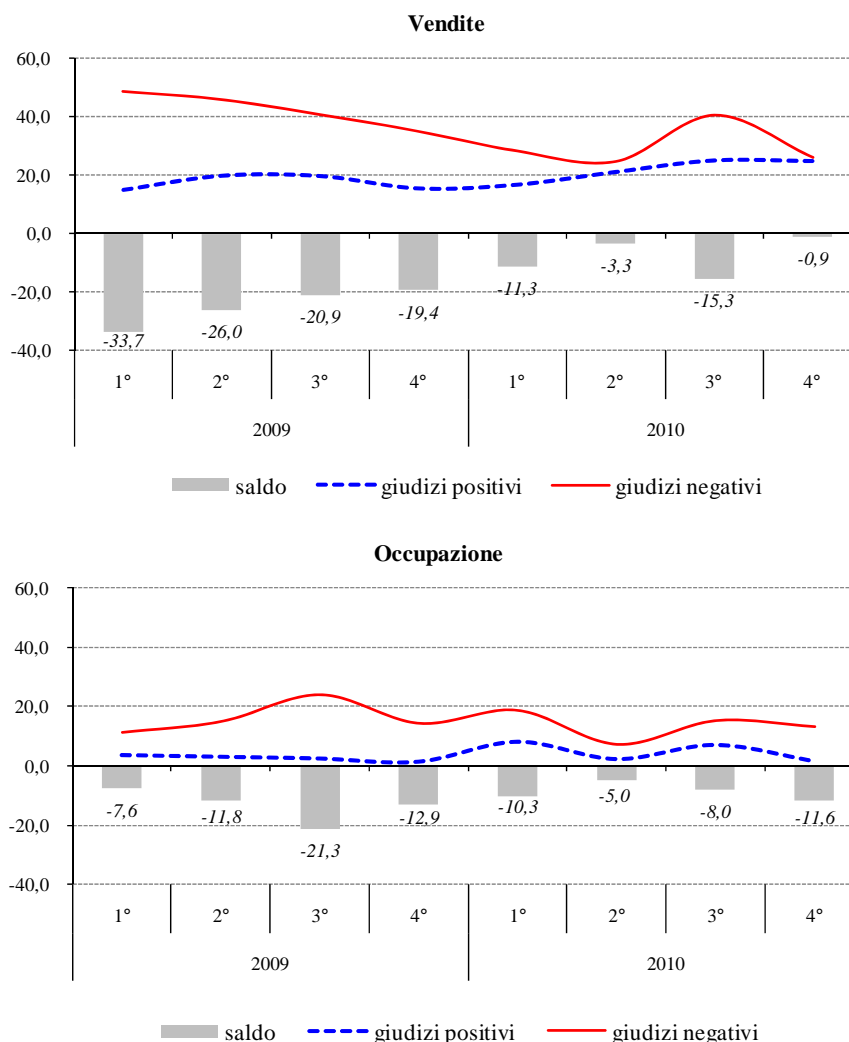
Il settore delle *attività legate ai trasporti e alla logistica* chiude invece l'anno con un debole -0,6% a fronte di un valore positivo al 30.09.2010 (+2,2%).

Anche nei servizi le previsioni degli imprenditori sono caratterizzate da una forte concentrazione di giudizi di stazionarietà che arriva a raggiungere quasi la metà degli intervistati per le prospettive di **vendite future**. Tuttavia si rileva per questo indicatore un'inversione di tendenza rispetto a quanto rilevato nel trimestre precedente: infatti il saldo tra giudizi positivi e negativi passa da -15,3 a -0,9.

Per quanto riguarda i **prezzi di vendita** sempre più imprenditori (percentuale che qui arriva a superare il 90%) propendono per la stazionarietà mentre si riporta in positivo (+3,6) la differenza tra chi li prevede in aumento piuttosto che in diminuzione.

A fronte di un 85% di imprenditori che non si pronuncia in merito alle prospettive **occupazionali**, prevedendole stazionarie anche nei prossimi 6 mesi, si rileva un saldo tra giudizi positivi e negativi di nuovo in negativo e a due cifre (-11,6).

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso
Confronto giudizi positivi, negativi e saldo
Serie storica trimestrale anni 2009 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere Veneto

Tav. 3 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Serie storica trimestrale 2009 e 2010
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Territorio	PROSPETTIVE DI VENDITE			PROSPETTIVE PREZZI VENDITA			PROSPETTIVE ORDINI FORNITORI			PROSPETTIVE OCCUPAZIONE		
	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.
4° trimestre 2010												
Treviso	17,7	52,7	29,6	40,5	52,7	6,8	16,8	54,9	28,3	0,0	85,0	15,0
Veneto	17,3	54,0	28,7	30,0	62,0	7,9	11,1	64,2	24,7	3,6	83,1	13,3
3° trimestre 2010												
Treviso	14,8	61,4	23,9	16,2	76,0	7,8	12,7	61,4	25,9	1,8	88,7	9,5
Veneto	23,8	49,1	27,0	23,0	69,4	7,6	12,0	64,8	23,1	1,8	88,0	10,2
2° trimestre 2010												
Treviso	21,8	31,2	46,9	22,1	65,2	12,6	15,4	48,3	36,3	8,3	86,2	5,5
Veneto	25,1	41,4	33,5	19,7	71,4	8,9	18,9	50,3	30,7	4,0	87,5	8,5
1° trimestre 2010												
Treviso	15,5	49,6	34,9	7,9	74,6	17,5	14,0	55,9	30,1	4,5	82,6	12,9
Veneto	21,4	43,3	35,2	12,6	75,2	12,2	14,6	54,8	30,6	6,7	81,5	11,8
4° trimestre 2009												
Treviso	20,4	43,4	36,2	10,8	61,9	27,4	14,6	47,8	37,6	4,0	79,8	16,3
Veneto	13,0	40,6	46,4	12,6	69,5	17,9	10,5	45,1	44,4	4,6	81,7	13,7
3° trimestre 2009												
Treviso	23,4	44,3	32,2	17,4	55,4	27,2	14,6	54,4	31,0	7,3	79,6	13,1
Veneto	19,4	39,3	41,2	12,9	69,0	18,1	11,1	47,7	41,2	2,2	82,1	15,7
2° trimestre 2009												
Treviso	19,2	41,4	39,4	6,4	72,0	21,6	4,7	57,1	38,2	2,7	83,6	13,7
Veneto	21,5	37,8	40,7	10,1	74,9	15,0	11,8	49,0	39,2	6,1	74,8	19,1
1° trimestre 2009												
Treviso	14,3	20,5	65,1	23,6	52,4	24,0	14,3	47,7	38,0	7,6	78,2	14,1
Veneto	15,2	28,6	56,2	15,3	65,8	18,9	11,5	40,7	47,8	6,6	78,0	15,4

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 4 - SETTORE SERVIZI
Serie storica trimestrale 2009 e 2010
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Territorio	PROSPETTIVE DI VENDITE			PROSPETTIVE PREZZI VENDITA			PROSPETTIVE OCCUPAZIONE		
	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.
4° trimestre 2010									
Treviso	25,0	49,1	25,9	6,7	90,2	3,1	1,6	85,2	13,2
Veneto	16,2	54,9	28,8	14,4	78,0	7,5	3,7	87,1	9,2
3° trimestre 2010									
Treviso	25,2	34,3	40,5	3,3	87,7	9,0	7,2	77,6	15,2
Veneto	19,8	49,1	31,1	8,4	83,3	8,3	4,9	80,6	14,5
2° trimestre 2010									
Treviso	21,2	54,2	24,5	6,1	86,1	7,7	2,3	90,5	7,3
Veneto	22,5	51,6	25,9	6,8	83,8	9,4	3,4	83,8	12,7
1° trimestre 2010									
Treviso	16,8	55,0	28,1	11,0	80,9	8,1	8,3	73,1	18,6
Veneto	25,5	45,0	29,4	9,7	78,7	11,6	12,0	71,7	16,3
4° trimestre 2009									
Treviso	15,5	49,6	34,9	7,5	85,9	6,6	1,4	84,2	14,3
Veneto	20,7	41,2	38,2	9,4	78,2	12,4	8,9	74,0	17,1
3° trimestre 2009									
Treviso	19,8	39,5	40,7	4,8	84,2	11,0	2,5	73,7	23,8
Veneto	19,3	38,4	42,3	6,3	76,7	17,0	4,0	70,4	25,5
2° trimestre 2009									
Treviso	19,9	34,2	45,9	6,5	82,3	11,2	3,1	82,0	14,9
Veneto	20,2	43,9	35,8	5,0	81,5	13,5	6,0	75,4	18,6
1° trimestre 2009									
Treviso	15,0	36,3	48,7	9,2	77,1	13,7	3,7	84,9	11,3
Veneto	19,0	36,4	44,6	7,5	75,2	17,3	9,7	71,1	19,2

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso